



Glossario

Si è ritenuto utile raccogliere qui nomi di persone e luoghi importanti per la Fede bahá'í e alcune parole e locuzioni che hanno assunto un significato particolare nella cultura bahá'í dando di ciascuno una concisa spiegazione. Questi commenti esprimono la comprensione personale dello scrivente e non hanno pretese di valore ufficiale.

‘Abdu’l-Bahá. Al secolo ‘Abbás Effendi (Teheran 1844 – Haifa 1922), figlio maggiore di Bahá'u'lláh (v.), da lui nominato Centro del suo Patto (v.) e interprete autorevole della sua parola. Fu il suo successore come capo della Fede bahá'í (v.). Il titolo ‘Abdu’l-Bahá significa Servo della Gloria. Un altro suo titolo è il Maestro. Scrisse numerose opere che illustrano gli insegnamenti di Bahá'u'lláh. Di lui restano anche alcune raccolte dei numerosi discorsi che pronunciò nel corso dei viaggi in oriente e in occidente, che compì per far conoscere la Fede di Bahá'u'lláh.

Abdul-Baha on Divine Philosophy. Una raccolta di appunti tratti da discorsi pronunciati da ‘Abdu’l-Bahá a Parigi, compilata da Isabel Fraser Chamberlain e pubblicata per i tipi della Tudor Press di Boston nel 1917.

Akka. La città a nord di Haifa dove Bahá'u'lláh fu esiliato nel 1868. Egli visse nella città o nei dintorni fino alla Sua morte nel 1892.

Angeli. Definiti in vari modi negli scritti bahá'í, spesso indicano le anime di coloro che hanno assolto sulla terra il loro compito di conoscere e amare Dio e di portare avanti una civiltà in continuo progresso. Dai regni spirituali nei quali vivono aiutano tutti coloro che ancora quaggiù si prefiggono di svolgere anche loro quel compito.

Assemblea spirituale locale. Il direttivo della comunità locale bahá'í. Per comunità locale bahá'í si intende l'insieme dei credenti che risiedono in un territorio comunale. L'Assemblea spirituale locale è formata da nove membri eletti a scrutinio segreto, anno per anno, da tutti i membri adulti della comunità locale fra tutti i membri adulti della comunità locale.

Assemblea spirituale nazionale. Il direttivo della comunità nazionale bahá'í, composto da nove membri eletti a scrutinio segreto, anno per anno, dai delegati di tutte le comunità bahá'í di una nazione fra tutti i membri adulti della comunità nazionale. I membri delle Assemblee nazionali sono gli elettori della Casa Universale di Giustizia (v.).

Il Báb. Al secolo Siyyid ‘Alí-Muḥammad (Shíráz 1819 – Tabríz 1850), precursore di Bahá'u'lláh e fondatore della Religione bábí.

Bahá'í International Community. BIC, Comunità Internazionale Bahá'í, l'associazione dei direttivi democraticamente eletti noti come Assemblee spirituali nazionali (v.) costituita come organizzazione non governativa (ONG) che comprende tutti i membri della Fede bahá'í e li rappresenta nelle loro relazioni con il pubblico.

Bahá'u'lláh. Al secolo Mírzá Ḥusayn-‘Alí-i-Núrí (Teheran 1817 – Bahjí 1892), nobiluomo persiano, fondatore della Fede bahá'í. Il titolo Bahá'u'lláh significa Gloria o Splendore di Dio.

Bahíyyih Khánum. Figlia di Bahá'u'lláh (v.) (Teheran 1846 – Haifa 1932), le fu affidata la responsabilità della Comunità bahá'í per brevi periodi dopo la morte del fratello ‘Abdu'l-Bahá (v.) e durante l'assenza di Shoghi Effendi (v.).

Bahjí. Sobborgo di ‘Akká dove si trova la Magione nella quale Bahá'u'lláh si trasferì nel 1879 e morì nel 1892. Il nome significa «luogo di delizie». Ospitando la tomba di Bahá'u'lláh, oggi è una delle principali mete di pellegrinaggio del mondo bahá'í.

Browne, Edward Granville. (1862-1926), orientalista di Cambridge, autore di un'importante storia letteraria della Persia, studioso della Fede bábí e bahá'í che nel 1890 ebbe un'intervista con Bahá'u'lláh e in quell'occasione incontrò anche ‘Abdu'l-Bahá.

Casa Universale di Giustizia. La suprema istituzione di governo della Fede bahá'í, istituita da Bahá'u'lláh nel Kitáb-i-Aqdas (v.). È formata da nove membri, eletti a suffragio universale dai membri delle assemblee spirituali nazionali, i

direttivi nazionali bahá'í, di tutto il mondo appositamente riuniti in una Convenzione internazionale.

Centro Mondiale Bahá'í. Si trova a Haifa e comprende: alcuni Luoghi sacri, come il Mausoleo del Báb (v.) e i Giardini monumentali (v.), le sedi della Casa Universale di Giustizia (v.) e di altre istituzioni amministrative internazionali bahá'í, nonché gli Archivi internazionali bahá'í, dove si preservano importanti documenti, come manoscritti delle opere di Bahá'u'lláh (v.), del Báb (v.), di 'Abdu'l-Bahá (v.) e di Shoghi Effendi (v.).

Centro del Patto. Uno dei titoli attribuiti ad 'Abdu'l-Bahá (v.) in quanto nominato dal Padre Bahá'u'lláh (v.) Suo successore al quale tutti devono rivolgersi dopo la Sua morte.

Consiglieri. Consulenti nominati dalla Casa Universale di Giustizia che servono in una particolare area geografica o presso il Centro Mondiale Bahá'í di Haifa con il duplice compito di propagare e proteggere la Fede. Restano in carica per cinque anni.

Custode. Titolo del successore che 'Abdu'l-Bahá (v.) nominò nel Suo Testamento affidandogli il compito di guidare la comunità bahá'í e di proseguire nell'interpretazione degli Scritti sacri da Lui svolta fino alla Sua morte. Le due istituzioni del Custodiato e della Casa Universale di Giustizia (v.) sono il perno dell'Ordine amministrativo di Bahá'u'lláh (v.).

Dio passa nel mondo. Una concisa, ma esauriente esposizione del primo secolo della storia bahá'í pubblicata in inglese da Shoghi Effendi (v.) nel 1944, in occasione del primo centenario della nascita della Fede bahá'í (v.), con il titolo di *God Passes By*. La prima edizione italiana è stata pubblicata nel 1968. Nel 2004 la Casa Editrice Bahá'í ne ha pubblicato una seconda edizione riveduta.

Dotto. Bahá'u'lláh definisce eccellente fra i dotti colui o colei che, come afferma una Tradizione islamica, «guarda il proprio essere, difende la propria fede, resiste ai desideri e obbedisce al comandamento del Signore» (*Inviti del Signore degli Eserciti* 105, sez. 1, par. 232, Súriy-i-Haykal: Náṣiri'd-Dín Sháh).

Età Eroica e Formativa. Shoghi Effendi (v.) divide la storia bahá'í in tre epoche: Età eroica (1844-1921), la nascita della Fede e la sua iniziale diffusione del mondo; l'Età formativa, dal 1921 a una data imprecisata, l'affermazione della Fede e dei suoi principi fino all'unificazione di tutti i popoli del mondo e alla fine di tutte le guerre, quando avrà inizio l'Età aurea, caratterizzata dalla pace universale.

Fede bahá'í. La religione indipendente fondata da Bahá'u'lláh, che crede nell'unità di Dio e nell'unità del genere umano. Fra i principi fondamentali di questa Fede vi sono: la libera e indipendente ricerca della verità, l'unità delle religioni, l'equilibrio fra scienza e religione, la parità fra uomini e donne, l'educazione universale, l'abolizione dei pregiudizi, soprattutto quello razziale, la risoluzione spirituale dei problemi economici, il perseguimento della pace universale, l'adozione di una lingua ausiliaria internazionale. L'*Enciclopedia britannica* afferma che è la religione più diffusa nel mondo dopo il Cristianesimo.

Figure centrali della Fede bahá'í. Le Figure centrali della Fede bahá'í sono Bahá'u'lláh (v.), il Báb (v.), 'Abdu'l-Bahá (v.) e Shoghi Effendi (v.), rispettivamente fondatore, precursore, Centro del Patto e Custode della fede bahá'í.

Giardini monumentali. I giardini adiacenti il Mausoleo del Báb sul monte Carmelo, nei quali si trovano le tombe di alcuni membri della famiglia di Bahá'u'lláh (v.).

Haifa. La città situata nel nord di Israele che insieme con la vicina Akka (v.) è sede del Centro Mondiale Bahá'í (v.). Gli edifici amministrativi internazionali della Fede bahá'í, come la sede della Casa Universale di Giustizia (v.), il Mausoleo del Báb (v.) e le terrazze e i giardini circostanti si trovano tutti sul Monte Carmelo (v.), nel cuore della città.

Kitáb-i-Aqdas. Il libro più importante rivelato da Bahá'u'lláh ('Akká 1873), contenente le leggi della Fede bahá'í. Rivelato in arabo, è stato pubblicato in inglese a cura della Casa Universale di Giustizia (v.) nel 1992 e dall'inglese tradotto in molte altre lingue, compreso l'italiano. La prima edizione italiana risale al 1995.

Kitáb-i-Íqán. Il Libro della certezza, la più importante opera dottrinarica di Bahá'u'lláh (v.), spiega le dottrine fondamentali della Fede bahá'í: l'esistenza, l'unicità e l'inconoscibilità di Dio, la rivelazione divina attraverso i Suoi profeti, le Manifestazioni di Dio (v.), e la sua progressività; la natura e la storia delle Manifestazioni di Dio sempre perseguitate da coloro ai quali Dio le invia; i significati di alcune metafore usate dalle Manifestazioni di Dio per spiegare il loro messaggio. La prima edizione italiana risale al 1955.

Lezioni di San Giovanni d'Acri, Le . Pubblicato a Londra nel 1908 questo libro riporta le risposte date da 'Abdu'l-Bahá (v.) a Laura Clifford Barney (1879-1974) credente americana che durante le sue visite a Haifa (v.) fra il 1904 e il 1906 Gli pose molte domande su temi cristiani, filosofici e dottrinali. La prima edizione italiana risale al 1961.

Maestro. Uno dei titoli di 'Abdu'l-Bahá (v.) che descrive le virtù da Lui manifestate e il Suo ruolo di perenne modello da imitare per l'umanità. Traduce la parola araba *áqá*.

Mani della Causa di Dio. Eminentissimi bahá'í nominati a vita da Bahá'u'lláh, 'Abdu'l-Bahá e Shoghi Effendi con il duplice compito di propagare e proteggere la Fede.

Manifestazioni di Dio o Profeti di Dio. I fondatori delle grandi religioni rivelate, come Krishna, Buddha, Mosè, Gesù, Muḥammad, il Báb (v.) e Bahá'u'lláh (v.), sono creature speciali, tutte unite da un singolare rapporto con la Divinità che fa di loro un metaforico specchio capace di riverberare verso il mondo umano tutti gli attributi di Dio.

Membri del Consiglio ausiliare. Credenti nominati dalla Casa Universale di Giustizia (v.) , per suggerimento dei Consiglieri (v.) , per consigliare, assistere e istruire le istituzioni, le comunità e i credenti bahá'í nel loro lavoro per propagare e proteggere la Fede. Restano in carica per cinque anni.

Monte Carmelo. Il monte chiamato da Isaia «monte del Signore», sulle cui pendici sorge la città di Haifa (v.) e sul quale si trova il Centro Mondiale Bahá'í (v.).

Naw-Rúz. Alla lettera “nuovo Giorno”, è il capo d’anno celebrato in Iran e altri territori dell’Asia centrale, adottato da Bahá’u’lláh (v.) come capo d’anno (v.). Si celebra il giorno in cui il sole entra nella costellazione dell’Ariete, l’equinozio di primavera nell’emisfero boreale, il che avviene il 20 o il 21 marzo.

Ordine amministrativo bahá’í. Il complesso di istituzioni fondate da Bahá’u’lláh (v.) e ‘Abdu’l-Bahá (v.) ed espanso da Shoghi Effendi (v.) allo scopo di gestire gli affari della comunità bahá’í e di diffondere e applicare gli insegnamenti bahá’í. È formato da due «rami». Un ramo, che ha funzioni più specificamente amministrative, è formato dalle Assemblee spirituali locali (v.), dalle Assemblee spirituali nazionali (v.) e dalla Casa Universale di Giustizia (v.). Le sue istituzioni sono elette dai credenti adulti. L’altro ramo, cui compete la funzione di assistere il ramo eletto e i credenti nella protezione e nella diffusione della Fede, è attualmente formato dai Consiglieri continentali, dai membri del Consiglio ausiliario e dai loro assistenti. Essi sono nominati dalla Casa Universale di Giustizia, dai Consiglieri e dai membri del Consiglio ausiliario rispettivamente.

Paris Talks. Raccolta delle conversazioni parigine di ‘Abdu’l-Bahá (v.) pubblicata in Italia con il titolo *La saggezza di ‘Abdu’l-Bahá*. La prima edizione italiana risale al 1923.

Parole Celate, Le. Una delle più note opere di Bahá’u’lláh (v.), rivelata a Baghdad nel 1858. Considerata «il capolavoro etico» di Bahá’u’lláh, quest’opera è composta da 71 aforismi in arabo e 82 in persiano. Tradotta in molte lingue e diffusa in tutto il mondo, la prima edizione italiana risale al 1926.

Patto. «...Un Patto, nel significato religioso del termine, è un vincolante accordo fra Dio e l’uomo, in base al quale Dio chiede all’uomo un certo comportamento e in cambio garantisce certe grazie, oppure Egli elargisce all’uomo certi doni e in cambio chiede a coloro che li accettano l’impegno di comportarsi in un certo modo. Esiste, per esempio, il Patto Maggiore che ogni Manifestazione di Dio fa con i Suoi seguaci, promettendo che nella maturità dei tempi sarà inviata una nuova Manifestazione e chiedendo loro l’impegno di accettarla quando ciò accadrà. Esiste anche il Patto Minore fra la Manifestazione di Dio e i Suoi seguaci, affinché essi accettino Colui

Che Egli nominerà a succederGli: se lo accettano, la Fede potrà rimanere unita e pura; altrimenti vi saranno divisioni e la sua forza andrà perduta. È questo il tipo di Patto che Bahá'u'lláh ha fatto con i Suoi seguaci riguardo ad ‘Abdu’l-Bahá e che ‘Abdu’l-Bahá ha perpetuato nell’Ordine Amministrativo...» (La Casa Universale di Giustizia, in *Il Patto. Compilazione 9*)

Pionieri. Credenti bahá'í che lasciano la loro residenza per trasferirsi in altre località nazionali o internazionali per insegnare la Fede.

Preghiere e meditazioni di Bahá'u'lláh. Una raccolta di preghiere e meditazioni rivelate da Bahá'u'lláh (v.), compilata e tradotta in inglese da Shoghi Effendi (v.) nel 1938. La prima traduzione italiana risale a 1961.

Principi della Fede bahá'í. Agli inizi della diffusione della Fede bahá'í in Occidente si parlava di dodici principi bahá'í variamente elencati. George Townshend (1876-1957) pastore anglicano irlandese, considerato uno dei luminari del mondo bahá'í, li ha raggruppati sotto dodici voci definendoli i «dodici Punti» di ‘Abdu’l-Bahá. Essi sono i seguenti: 1. Libera ricerca della verità. 2. Unità del genere umano. 3. Religione, causa di amore e di armonia. 4. Religione e scienza di pari passo. 5. Pace universale. 6. Una lingua internazionale. 7. Educazione per tutti. 8. Pari opportunità per i due sessi. 9. Giustizia per tutti. 10. Lavoro per tutti. 11. Abolizione degli estremi di povertà e ricchezza. 12. Lo Spirito Santo, prima forza motrice della vita.

Profeti di Dio. Vedi **Manifestazioni di Dio.**

Promulgazione della pace universale, La. Raccolta di appunti presi dai discorsi pronunciati da ‘Abdu’l-Bahá (v.) negli Stati Uniti e nel Canada nel 1912, compilata da Howard MacNutt e pubblicata in italiano dalla Casa Editrice Bahá'í nel 2017.

Ridván. Alla lettera, “paradiso”, il nome della più sacra e importante festività bahá'í di dodici giorni, che commemora il soggiorno di Bahá'u'lláh (v.) dal 21 aprile al 2 maggio 1863 in un giardino sul fiume Tigri, dove Egli andò per congedarsi dagli amici di Bahghdad, alla vigilia della partenza per Costantinopoli, dove era stato convocato dal Sultano. In quei giorni Bahá'u'lláh annunciò la Sua missione divina ai

Suoi compagni. Durante questa festività vengono elette ogni anno le Assemblee spirituali locali e nazionali (v.) e, ogni cinque anni, la Casa Universale di Giustizia (v.).

Rúhíyyih Rabbani. (1910-2000) Mary Maxwell, canadese, nota anche come Rúhíyyih Khánum; consorte di Shoghi Effendi (v.), Custode (v.) della Fede bahá'í. Nel 1952 fu nominata Mano della Causa di Dio (v.). Rúhíyyih (che significa “spirituale”) è il nome che le fu dato Shoghi Effendi quando si sposarono. Un altro suo titolo è Amatu'l-Bahá.

Satana. ‘Abdu'l-Bahá spiega che Satana non è uno spirito demoniaco realmente esistente intento a ostacolare il progresso dei buoni. ma è «l’ego malvagio dentro di noi» (*Promulgazione* 314).

Sette valli, Le. La principale opera mistica rivelata da Bahá'u'lláh (v.). Pur scritta nel linguaggio sufi noto ai Suoi interlocutori, pone le basi di un misticismo totalmente rinnovato privo delle antiche connotazioni di esoterismo e totale disinteresse per le vicende del mondo e trasformato in una proficua strada che tutti possono percorrere per avvicinarsi al divino mediante una vita attiva dedicata al servizio dell’umanità nel perseguimento di un costante progresso materiale, intellettuale e spirituale della civiltà. La prima edizione italiana risale al 1949.

Shoghi Effendi. Al secolo Shoghi Rabbani (Haifa 1897 – Londra 1957), nipote di ‘Abdu'l-Bahá (v.) e suo successore come capo della Fede bahá'í, con il titolo di Custode. Nel corso del suo custodiato, Shoghi Effendi ha costruito le basi dell’Ordine amministrativo bahá'í (v.), ha contribuito alla diffusione della Fede bahá'í in tutto il mondo, ha posto le basi del Centro Mondiale Bahá'í (v.) in Terra Santa, ha redatto le prime traduzioni autorevoli degli scritti di Bahá'u'lláh e di ‘Abdu'l-Bahá, ha pubblicato numerosi scritti dove spiega il significato del primo secolo della storia bahá'í e dei principali insegnamenti di Bahá'u'lláh.

Star of the West. Mensile bahá'í pubblicato dal 21 marzo 1910 al marzo 1935. Conteneva traduzioni di Tavole (v.) di ‘Abdu'l-Bahá (v.) e in seguito scritti di Shoghi Effendi (v.), oltre a notizie sul mondo bahá'í.

Ṭáhirih. Alla lettera, la Pura, nota anche come Qurratu'l-'Ayn, Consolazione degli occhi (1817 ca. -1852). Famosa teologa e poetessa, l'unica donna tra le Lettere del Vivente, i primi discepoli del Báb, considerata la più eminente eroina della Dispensazione bábí.

Tavola. Un breve scritto in lingua araba o persiana.

Tavole di Bahá'u'lláh. Una raccolta di Tavole (v.) di Bahá'u'lláh (v.) rivelate dopo il Kitáb-i-Aqdas (v.), compilate, tradotte in inglese e pubblicate a cura della Casa Universale di Giustizia (v.) presso il Centro Mondiale Bahá'í (v.) nel 1978. Fra le Tavole pubblicate in questa raccolta figurano la «Lawh-i-Aqdas» (Tavola più santa) indirizzata da Bahá'u'lláh ai cristiani, la «Lawh-i-Dunyá» (Tavola del mondo), che tratta il tema del buon governo, la «Lawh-i-Hikmat» (Tavola della saggezza), in cui si affronta il tema della creazione del mondo e delle origini della filosofia. La prima traduzione italiana risale al 1981.

Tomba di Bahíyyih Khánum. La tomba di Bahíyyih Khánum si trova nei Giardini monumentali (v.) di Haifa, dei quali costituisce l'ornamento più prezioso. La sua struttura architettonica è ispirata alla Lanterna di Lisicrate (334 a.C.), che si trova in Atene. Shoghi Effendi (v.) ha detto che questa edicola simboleggia la triplice struttura dell'Ordine amministrativo di Bahá'u'lláh (v.). I gradini rappresentano le Assemblee spirituali locali (v.), le colonne, le Assemblee spirituali nazionali (v.), mentre la cupola, sostenuta dalle colonne, simboleggia la Casa Universale di Giustizia (v.).

Tradizioni (ḥadīth) islamiche. Sono una serie di racconti su ciò che Muḥammad (o per gli sciiti anche gli Imám) disse o fece nel corso della Sua vita, raccolti da cosiddetti «compilatori», devoti credenti che subito dopo la Sua morte si misero in viaggio per intervistare tutti coloro che avevano incontrato di persona il Profeta e preservare un ricordo scritto delle loro memorie. Alcune di esse sono dette *Ḥadīth-i-Qudsí*, ossia sacre tradizioni, perché sono caratterizzate dal fatto che, pur attribuite a Muḥammad, sono espresse come se Dio stesse pronunciandone le parole in prima persona.